

VareseNews

“Investite sui vostri infermieri”: l’appello del presidente dell’Ordine Filippini a Regione cade nel vuoto

Pubblicato: Mercoledì 2 Ottobre 2024



“Beffati e mazzati”. La novità dell’**assistente infermiere decisa in Conferenza Stato Regioni** non risolve la grave penuria di figure infermieristiche, scombina l’attuale assetto organizzativo e impone al personale tempo di formazione per trasmettere le indicazioni dell’assistenza ai pazienti. « E tutto ciò a iso risorse» **lamenta il presidente dell’Ordine degli Infermieri della Provincia di Varese Arelio Filippini** che ha scritto una lettera al Presidente della Lombardia Attilio Fontana, all’Assessore Guido Bertolaso e al direttore della direzione Welfare Marco Cozzoli.

È **una lettera appello** “ con lo scopo di tutelare la salute dei nostri cittadini”. Un appello che è **caduto nel vuoto**.

“Come già in diverse altre occasioni denunciato, l’ormai **riconosciuta carenza di personale infermieristico** sta mettendo a dura prova la tenuta del sistema socio sanitario, è necessario ed urgente porre in atto azioni concrete per arginare il fenomeno.

Nelle attuali condizioni gli infermieri, e non solo, stanno garantendo la tenuta del sistema salute, lo facciamo perché crediamo nella nostra professione e nel sistema sanitario nazionale e regionale, e perché in quel letto, in quell’ambulanza, in quella casa, in **quell’ambulatorio, in quella sala operatoria c’è qualcuno che ha bisogno della nostra professionalità**.

La promozione, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, della figura denominata **assistente infermiere** ha il dichiarato scopo di “...rispondere in maniera differenziata ai crescenti bisogni di salute della popolazione...” e si precisa inoltre che “...questa figura svolge le proprie attività secondo le indicazioni dell’infermiere”.

Se questa soluzione è stata ipotizzata per garantire assistenza in un momento di carenza di personale e quindi continuare e rispondere ai bisogni di salute, bisogna anche dire che **richiederà agli infermieri un ulteriore impegno sia per la relativa formazione**, obbligatoriamente effettuata da parte nostra, che **per la riorganizzazione di percorsi e processi assistenziali di cui siamo i garanti. Tutto questo ad iso risorse non è accettabile.**

Ricordo che le zone di confine come la nostra subiscono l’attrattività della vicina Svizzera che quotidianamente assume i nostri professionisti, ricordo che **la famosa indennità di confine prevista nella legge di bilancio non vede alcuna evidenza attuativa**, ricordo che la richiesta di **de-tassazione non ha visto alcun impegno preso.**

Per rendere la nostra indispensabile professione attrattiva per i giovani dobbiamo innanzitutto farla tornare attrattiva per chi già la esercita sul nostro territorio, diversamente non saremo in grado di sostenere il sistema socio sanitario ancora per molto e quindi di garantire la salute ai cittadini. **Vi chiediamo di investire sui vostri professionisti perché le risposte ai bisogni sanitari delle persone passano attraverso le nostre mani.**

Come sempre a disposizione per confronto e elaborare strategie

Il Presidente OPI Varese Dott. Aurelio Filippini”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it